

AL MARE, AL LAGO, IN MONTAGNA O SUL TERRAZZO
DI CASA: CON LE VACANZE CRESCE LA VOGLIA DI LEGGERE

Un'estate a tutta lettura

Tra le onde del mare o al fresco di una pineta, sulle rive del lago o in montagna, immerersi nella natura verdeggianti, non c'è niente di meglio che un buon libro per rilassarsi e divertirsi durante le vacanze.

Si può finalmente dedicare agli autori prefe-

riti e alle novità editoriali della stagione il tempo che meritano, e non qualche minuto rubato al sonno la sera tardi o nei tragitti sui mezzi pubblici. Ecco allora i suggerimenti de «la Vita Cattolica» per un'estate all'insegna della lettura

LUI, SICILIANO, AUTORE televisivo e di romanzi gialli di successo, voce roca e sigaretta accesa tra le mani, è uno degli scrittori italiani più amati del momento, grazie anche alle trasposizioni televisive dei suoi romanzi. E va da sé che il personaggio principe dei suoi romanzi, il commissario Montalbano, è uno dei commissari più seguiti dal pubblico televisivo grazie anche alla simpatica pelata dell'attore Luca Zingaretti. Insieme, come sempre li trovate nei diciannove racconti che costituiscono il libro di Andrea Camilleri, **Racconti di Montalbano**, edito da Mondadori.

Tra i tanti libri che le case editrici, complici anche le ferie, mandano in libreria nei mesi estivi, ve ne sono di affascinanti, di bizzarri, di curiosi, di intriganti, come quello che ho sul mio tavolo da lavoro. Ha una bellissima copertina con un asino che al collo porta un cartello che invita a un viaggio lento - «slow», si dice oggi, ma è un inglesismo -, a una sorta di viaggio «dentopode» in compagnia, ovviamente, di un asino. Il libro si intitola, appunto, **In viaggio con l'asino**, e l'hanno scritto due scrittori piuttosto seriosi: il primo, **Andrea Bocconi**, fa di mestiere lo psicoterapeuta; il secondo, **Claudio Visentin**, insegna Storia del turismo alla Università della Svizzera Italiana. Si tratta di un libro di viaggio, di un viaggio particolare che è quello degli autori che con figli e asini hanno percorso sentieri, montagne, boschi e chiese dell'Abruzzo. Un viaggio da snob?

Neppure per sogno. Certo, un viaggio che in pochi possono fare davvero, ma che con questo libro si può realizzare anche comodamente seduti sul materassino. L'editore è Guanda.

«Lamantino» è il nome volgare di un mammifero acquatico che viene dal francese «lamerter» a causa del suo grido che assomiglia a un lamento. Simile alla foca, questo sirenide ha carne commestibile - purtroppo per lui - ed è considerato in via di estinzione. Vive lungo le coste dell'America centromeridionale, soprattutto nei pressi delle foci e degli estuari dei grandi fiumi. Ed è proprio in uno di questi fiumi che un piccolo lamantino è rimasto solo dopo che la sua mamma è stata uccisa dall'elica di una imbarcazione. Abbandonato a sé stesso, è destinato a morire, ma un ragazzino lo trova e ci mette tutto il suo amore e la sua ostinazione per farlo crescere. La bella storia di

questo straordinario rapporto l'ha scritto Sergio Bambaren. Il libro, **Il fiume di cristallo**, è edito da Sperling & Kupfer.

Ed ora un saggio, che indaga, soprattutto in chiave psicologica, tra il sacro e il profano o meglio, come recita il sottotitolo, ci accompagna in un viaggio tra gli uomini del sacro: non solo preti, ovviamente, ma anche laici più o meno impegnati e osservanti. L'ha scritto uno psichiatra ben noto al pubblico televisivo, il professor **Vittorino Andreoli**. **Preti. Viaggio tra gli uomini del sacro**, si intitola il libro edito da Guanda, ed è una inchiesta condotta dallo psichiatra con il suo stile semplice e immediato, che rivela molte delle contraddizioni del rapporto tra cattolici e modernità, psiche e religione, fede e valori in una società in continuo cambiamento.

È una profonda meditazione sulla vita, l'ultimo libro dell'algerina **Brigitte Giraud** che nel titolo **E adesso?** (edito da Guanda) rappresenta simbolicamente tutta la forza dell'interrogativo di una vita improvvisamente spezzata per la morte del marito in un incidente stradale. «Quella sera Claude è morto. L'amavo»: così incomincia il viaggio, toccante e intenso, della protagonista nei meandri di un dolore profondissimo e lancinante. Da quel momento, tra un «prima» e un «adesso», e dentro quella strettissima parentesi temporale, l'autrice prova a raccontare il dolore, l'«adesso» del lutto con la narrazione di una perdita improvvisa, evocando immagini di inconsapevole felicità passata in forte contrasto con l'«adesso» della banalità degli aspetti materiali della morte.

Infine, un libro per ragazzi da consigliare anche a tanti adulti. È stato scritto da Valérie Zenatti e si intitola **Una bottiglia nel mare di Gaza** (Giunti editore). A Gerusalemme è stato compiuto da poco un attentato, ma non tutti pensano alla vendetta e alla ritorsione. Tra questi c'è un ragazzo di 17 anni, che decide di scrivere un messaggio di pace in una bottiglia per mettersi in contatto con qualcuno che abiti nella striscia di Gaza, e dimostrare che con l'amicizia è possibile superare i confini che la protervia di certi uomini impone anche a chi vuole vivere in pace con tutti.

ROBERTO IACOVISSI